

Mancano gli insegnanti lezioni al via con i prof supplenti

►Protesta dei sindacati: così si danneggiano tutti, dai docenti ai ragazzi. Le materie più penalizzate italiano e matematica

SCUOLA

La scuola ripartirà fra due settimane, ma i problemi, come ogni anno non mancano. A Latina, in particolare le scuole dell'infanzia e la primaria si troveranno a non poter far partire il tempo pieno da subito perché mancano i docenti. Problema che si ripresenta puntuale a ogni inizio anno, ma quest'anno le cose sembrano essere perfino peggiori. Lo affermano i sindacati di categoria che hanno anche chiesto un incontro con il Ministro per cercare di risolvere la situazione: «Ci troveremo con migliaia di cattedre scoperte perché le nomine con il nuovo sistema automatico, sono partite dopo ferragosto, quindi in appena un mese dovevano essere chiamati migliaia di docenti, peccato che si sono verificati moltissimi errori. Vero che l'ufficio scolastico provinciale molti li ha risolti, ma la situazione è ancora molto critica - spiega Clelia Allocca, segretaria della Fcl Cgil di Latina e Frosinone - A Latina sono stati dati gli incarichi per le immissioni in ruolo, ma non ci sono

per esempio, gli incarichi annuali, di cui si ha sempre più bisogno. Lo scorrimento per nomina arriverà, come è accaduto lo scorso anno, fino ad ottobre, con conseguenti cattedre scoperte fino ad allora. Il danno è enorme, sia per il personale che per gli alunni».

I DISAGI

«La gestione del personale è stata pessima e anche questa stagione scolastica inizierà nell'incertezza: niente misure di prevenzione adeguate né numero di insegnanti necessario», denuncia la coordinatrice della Gilda Latina Patrizia Giovannini. «Sebbene siano stati assunti molti docenti e gli iscritti calano a causa del tasso di denatalità, non si arriverà a coprire con le assunzioni nemmeno il 50% dei posti autorizzati dal Mef e il numero di supplenti resterà incredibilmente alto». Ma quali sono le discipline più penalizzate? «Materie come italiano e matematica sono in forte difficoltà e già lo scorso anno si faceva fatica a trovare supplenti, soprattutto per assenze brevi. L'Ufficio scolastico regionale - spiega Giovannini - ha stabilito che una parte dei posti che doveva essere coperta con docenti in ruolo dalle graduatorie dell'ultimo concorso straordinario, sarà accantonata e tolta dal sistema informatizzato che sta assegnando le nomine annuali».

Solo tra matematica e italiano sono più di 50 quelle che rimarranno scoperte nelle scuole della provincia di Latina, almeno non dal primo giorno e non in modo stabile per tutto l'anno. Eppure negli ultimi due anni sono stati banditi cinque concorsi che avrebbero dovuto risolvere il problema del precariato e della stabilizzazione dei posti, «eppure ci ritroviamo con un nulla di fatto, con prove concorsuali ancora da svolgere e graduatorie non ancora compilate. Siamo di fronte a un caos addirittura peggiore degli scorsi anni, con procedure inattendibili e fallimentari e diritti di graduatoria calpestati». Oltre alle difficoltà nella copertura delle cattedre, la Giovannini segnala il problema della sicurezza: «È un azzardo incomprensibile che

non siano state previste le misure minime di prevenzione e contenimento del Covid, come il mantenimento delle mascherine in classe e nei luoghi di assembramento. Ma neanche si è intervenuti sui sistemi di aerazione negli istituti». E' per questo che i sindacati, locali e nazionali, hanno chiesto un confronto con i partiti in vista anche delle prossime elezioni. L'incontro si terrà il prossimo 8 settembre, a pochi giorni dall'inizio dell'anno.

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuola, inizio tra mille incertezze

Mini-elezioni, conto alla rovescia: nelle piazze reali o virtuali si chiude la campagna elettorale

VERSO IL VOTO

In piazza reale o virtuale su Fb; con leader nazionali o assessori regionali; o anche, semplicemente, con le proprie parole in video. Mancano ormai solo cinque giorni al voto di rinnovazione delle amministrative di Latina, nelle 22 sezioni annullate dal Tar e, in vista del 4 settembre, si stanno organizzando le chiusure di campagna.

IL SINDACO SOSPESO

L'organizzazione delle chiusure è ancora in fase di pianificazione, e mancano alcuni dettagli, ma Damiano Coletta, ad esempio, ha scelto di fare due eventi, uno dedicato al centro cittadino e uno a Latina Scalo. Il primo si svolgerà giovedì a partire dalle ore 18, presso l'Oasi Verde Susetta Guerrini, mentre il secondo sarà venerdì 2 sempre alle 18, presso il giardino della biblioteca comunale di Latina Scalo. In entrambi i casi, accanto a Damiano Coletta, ci saranno tutti i candidati consiglieri delle diverse liste che supportano la sua candidatura, Lbc, Pd, Riguarda Latina, Per Latina 2032.

ZACCHÉO IN ATTESA DI SALVINI

Nel centrodestra, Vincenzo Zacchéo, supportato da FI, FdI, Lega, Udc, Latina nel cuore, Vola Latina e Cambiamo, partecipe-

rà alle chiusure organizzate dai vari partiti, ed è in attesa della conferma della possibile presenza del leader della Lega, Matteo Salvini. Tra gli eventi, quello di Forza Italia Giovani, che si svolgerà il 2 a partire dalle 18.30 presso l'Hotel Tirreno al lido, con la presenza dei vertici del partito azzurro, dal senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale, al segretario provinciale, Alessandro Calvi, all'europarlamentare Salvatore De Meo, e al consigliere regionale Pino Simeone; quello della Lega, in programma a Latina Scalo, e quello di Fratelli d'Italia.

Diversi gli appuntamenti per il candidato sindaco del M5S, Gianluca Bono, da oggi fino alla

chiusura di venerdì, in cui saranno illustrate le attività M5S nella consiliatura appena deceduta, i piani energetici regionali, l'economia circolare, il ciclo dei rifiuti, il recovery fund. Accanto a Bono e all'ex assessore Adriana Calì, e ai candidati consiglieri, ospite fisso sarà sempre il saggista Andrea Stabile: oggi alle 18 a piazza Moro, con la sottosegretaria alla Transizione ecologica, Ilaria Fontana e il deputato Marco Bella; giovedì alle 18 al giardino della biblioteca comunale di Latina Scalo, con l'assessore regionale Roberta Lombardi; venerdì dalle 17 al parco Oasi Verde con l'europarlamentare Fabio Massimo Castaldo, l'assessore regionale Valentina

Corrado, la consigliera regionale Gaia Pernarella.

Annalisa Muzio, candidata sindaco per Fare Latina, conferma che «non farò chiusure, ma metterò messaggi video sulla pagina Facebook» e ribadisce che «la campagna elettorale vede in campo tutti i candidati sindaco, non solo Coletta e Zacchéo, è la rinnovazione del primo turno, non un ballottaggio». La Muzio si sofferma poi su un dato, relativo agli elettori che potranno esprimere il proprio voto il 4 settembre: «Tra gli esclusi, figurano anche i votanti che un anno fa erano nelle 22 sezioni, il cui voto è stato annullato, e che oggi risultano trasferiti in altra sezione, non annullata. Il loro voto è stato annullato e oggi non potranno esprimersi, quindi viene leso un diritto costituzionale». Non farà chiusure di campagna Nicoletta Zuliani (Nicoletta Zuliani sindaco), che ricorda come «queste elezioni sono una ferita per la città, da sanare con un surplus di competenza. Domenica possiamo ancora scegliere coerenza e competenza e la lista Zuliani ha le carte in regola per essere in Consiglio una presenza attenta, propositiva». Chiusura all'Evergreen, infine, per Sergio Sciaudone (Solidarietà sociale), venerdì alle 18.30, mentre Giuseppe Mancino (Sinistra italiana) si affiderà a dei messaggi.

Andrea Apruzzese



Patrizia Giovannini: «La gestione del personale è stata pessima»

**PATRIZIA GIOVANNINI:
«NON SI RIUSCIRANNO
A COPRIRE
CON LE ASSUNZIONI
NEMMENO IL 50% DEI POSTI
AUTORIZZATI DAL MEF»**

